

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. EINSTEIN"

Via A. Einstein, 3 – 20137 Milano

PIANO INTESA FORMATIVA

CLASSE 2 SEZ. C

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 28 studenti, di cui 1 ripetente e 1 proveniente da un altro istituto.

Composizione del Consiglio di classe:

Docente	Disciplina
Prof.ssa Margherita Mancuso	Matematica
Prof.ssa Marina Galmarini	Fisica
Prof. Andrea Oldrini	Inglese
Prof.ssa Francesca Di Filippo	Disegno e storia dell'arte
Prof. Luca Corbellini	Scienze motorie
Prof. Jacopo Pizzarelli	Italiano e latino
Prof.ssa Antonella Pelliccia	Geostoria
Prof.ssa Paola Trimboli	IRC
Prof.ssa Silvia Camagni	Scienze

Situazione di partenza della classe:

	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Continuità docente (1)	S	N	N	S		N	N	NP	S	S	
Livello di partenza (2)	A	A	QA	A		A	QA	A	A	A	
Comportamento (2)	A	QA	QA	QA		A	QA	QA	QA	QA	

(1) S = sì; N = no; NP = non prevista; (2) A = adeguato; NA = non adeguato; QA = quasi sempre adeguato

OBIETTIVI COGNITIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi cognitivi*:

- acquisizione di efficaci strategie di studio e di lavoro, intese come forme di apprendimento mature, consapevoli, criticamente fondate, non superficiali né puramente mnemoniche;
- acquisizione di una soddisfacente padronanza dei mezzi espressivi, verbali e non verbali;
- acquisizione di conoscenze, capacità e competenze: conoscenza delle nozioni e dei concetti fondamentali delle singole discipline; capacità di descrizione, di analisi, di sintesi, di concettualizzazione, di coerenza logica, di selezione delle informazioni, di operare collegamenti, di applicazione di concetti, strumenti e metodi; competenze in termini di rielaborazione critica personale e consapevole del sapere e in termini di efficace comunicazione, facente uso degli specifici linguaggi disciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi formativi*:

- capacità di interagire positivamente durante le lezioni;
- capacità di relazionarsi correttamente con compagni ed insegnanti;
- capacità di partecipare responsabilmente al lavoro didattico;
- capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.

PROGRAMMAZIONE DI CIASCUNA DISCIPLINA

Si vedano gli allegati relativi alla programmazione di ciascun docente.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO DI CIASCUNA DISCIPLINA

La seguente tabella riassuntiva esplicita le modalità di lavoro utilizzate dal Consiglio di Classe:

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Lezione frontale	X	X	X	X		X	X	X	X	X	
Lezione in laboratorio									X		
Lezione multimediale		X				X	X		X	X	
Lezione con esperti											
Metodo induttivo		X	X	X				X	X	X	
Lavoro di gruppo	X	X	X			X	X		X	X	
Discussione guidata	X	X	X	X				X		X	
Simulazione			X			X	X			X	
Visione video	X	X							X	X	
Rappresentazioni teatrali		X									

MODALITÀ DI VERIFICA DI CIASCUNA DISCIPLINA

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Colloquio	X	X	X	X		X		X		X	
Interrogazione breve	X	X	X	X		X	X	X	X	X	
Prova di laboratorio									X		
Prova pratica										X	
Prova strutturata		X	X			X	X		X	X	
Questionario	X	X		X				X		X	
Relazione	X	X		X					X		
Esercizi		X	X	X			X	X	X	X	
Composizione di varie tipologie									X	X	
Traduzione			X								
Valutazione quaderno								X			

EDUCAZIONE CIVICA

Illustrare sinteticamente le attività previste (con relativa valutazione) che, come da delibera del CDC di ottobre, concorrono al monte ore annuale (33 ore)

Specificare la suddivisione (trimestre/pentamestre) tra le discipline che concorrono alla valutazione di Educazione Civica.

Disciplina	Numero di ore previste	Periodo di svolgimento	Argomenti da trattare
Italiano	7	Trimestre/pentamestre	lettura del romanzo “Non dirmi che hai paura” di Giuseppe Catozzella e dibattito sul tema dell’accoglienza. La parola come strumento di potere e sopraffazione: dibattito a partire dalla lettura di alcuni passi significativi de “I Promessi Sposi”.

Latino	-	-	-
Inglese	4	Pentamestre	Il dibattito nel sistema elettorale americano.
Storia	5	Pentamestre	Nascita e sviluppo dell'Unione Europea.
Filosofia	-	-	-
Matematica	6	Pentamestre	Il calcolo delle probabilità.
Fisica	-	-	-
Scienze	4	Trimestre	Gli elementi della tecnosfera e le terre rare, sostenibilità e nuove risorse.
Storia dell'Arte	4	Trimestre/pentamestre	Tutela dei beni culturali: le associazioni no profit. Il restauro: la basilica di San Francesco ad Assisi.
Scienze motorie	3	Trimestre/pentamestre	Sicurezza: a scuola, in palestra, a casa, in ambiente naturale.
IRC			
Attività di classe	-	-	-
Totale	33		

ORIENTAMENTO

Come da delibera del CDC del 20/10/2023, saranno svolte le seguenti attività, che concorrono al monte ore annuale (30 ore):

- Progetto "Orientamento e conoscenza di sé" (a cura delle psicologhe dell'Università Cattolica di Milano, svolto dal 13 al 20 settembre: 6 ore)
- Progetto "Vela e ambiente" (24 ore).

MODALITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Curricolare	X	X	X	X		X	X	X	X	X	
Extracurricolare			X				X				

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ALL'INSEGNAMENTO

Come da verbale del Consiglio del giorno 20/10/2023 sono state approvate, nei limiti previsti dal vigente Regolamento Uscite Didattiche di Istituto:

Progetto "Vela e ambiente": soggiorno/viaggio di istruzione a Lerici.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

Voto	Giudizio
< 3	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente, con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta, con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente, espone in forma corretta con sufficienti capacità di collegamento
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento

9	Prova ottima, completa e rigorosa, che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata
10	Prova eccellente, completa, approfondita e rigorosa, che denota capacità di collegamento ampie ed utilizzo di conoscenze approfondite e personali, espresse con sicura padronanza della terminologia specifica e non specifica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Si riporta quanto deliberato in sede di Collegio dei docenti in data 14 maggio 2019:

“Nell’attribuzione del massimo o del minimo, all’interno di ciascuna fascia, il Consiglio di Classe, nella propria discrezionalità valutativa, considera la presenza o meno di materie insufficienti allo scrutinio di giugno, tali da determinare una delibera di sospensione del giudizio, il grado di partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo e all’attività didattica, la positiva partecipazione ad attività extracurricolari organizzate dall’Istituto nell’ambito del POF (iniziative complementari/integrative quali, a puro titolo di esempio: olimpiadi o gare di istituto, corsi ECDL e di lingua, CAD, Unitest, ecc.) nonché l’eventuale partecipazione ad attività extrascolastiche, cui il Consiglio di classe riconosca particolare rilevanza e incidenza in relazione al processo di maturazione dello studente e all’arricchimento del suo bagaglio culturale. Ove la promozione dello studente sia deliberata a settembre, a seguito di superamento delle prove volte a dimostrare di avere recuperato le carenze nelle discipline che a giugno presentavano valutazione insufficiente, l’attribuzione del massimo credito nell’ambito della corrispondente fascia può avvenire solo in presenza di esiti decisamente positivi nelle prove di recupero (in ogni caso tale valutazione è rimessa alla discrezionalità del Consiglio di Classe).

Le attività extrascolastiche valutabili devono presentare una “rilevanza qualitativa”, ossia tale da incidere positivamente sulla formazione personale, civile e sociale dello studente. Tali esperienze, svolte esternamente alla scuola in orario extrascolastico, devono:

- a) risultare coerenti con gli obiettivi formativi ed educativi dell’indirizzo di studi;
- b) essere debitamente certificate;
- c) avere avuto una significativa durata;
- d) riguardare iniziative culturali, artistiche, musicali, educative, sportive (di livello regionale o nazionale), legate alla tutela dell’ambiente, di volontariato, di solidarietà, di cooperazione.

Per poter essere valutabili, le attività svolte devono essere debitamente comprovate tramite presentazione di attestati o autocertificazione.”

MODALITÀ DI INFORMAZIONE

La comunicazione tra Corpo docente e genitori degli alunni avviene secondo le modalità previste dal Piano dell’Offerta Formativa e dal Regolamento di Istituto:

- a) attraverso la partecipazione ai Consigli di Classe aperti alla componente studentesca e ai genitori, nell’ambito dei quali gli insegnanti danno informazioni circa l’andamento generale della classe e lo svolgimento del programma;
- b) attraverso colloqui individuali con gli insegnanti, nelle ore destinate al ricevimento parenti, acquisendo in questo modo informazioni dettagliate e specifiche;
- c) attraverso il “libretto scolastico” in dotazione a ciascuno studente ed il “registro elettronico”;
- d) ove necessario, attraverso ogni altra modalità idonea alla comunicazione con le famiglie, individuata dal Consiglio di Classe (a titolo di esempio: comunicazione scritta, colloquio con il coordinatore di classe, ecc.)

Milano, novembre 2023

Il Coordinatore del Consiglio di Classe
(prof.)

La Dirigente Scolastica
(dott.ssa Alessandra CONDITO)

PIANO DI LAVORO ANNUALE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2023-2024

Classe **2 C**

Disciplina **DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**

Insegnante **DI FILIPPO FRANCESCA**

Obiettivi Formativi e Cognitivi (stabiliti dal Dipartimento):

Nella classe seconda lo studente dovrà utilizzare le regole generali del disegno tecnico già apprese, organizzare razionalmente il lavoro grafico e utilizzare gli strumenti tradizionali in modo appropriato. Nel corso del tempo dovrà acquisire la capacità di risolvere problemi grafici di geometria proiettiva relativi ai contenuti trattati. Metodi e contenuti sono volti ad affinare la capacità di costruzione logica, di visualizzazione, di osservazione e analisi di soggetti geometrici diversi all'interno dello spazio bidimensionale e tridimensionale. Per quanto riguarda la storia dell'arte lo studente dovrà acquisire le conoscenze e raffinare le abilità per poter riconoscere e descrivere un'opera, contestualizzarla, discernere analogie e differenze, individuare i contenuti teorici e i caratteri stilistici, costruttivi, tecnici, dovrà inoltre essere in grado di effettuare comparazioni individuando gli elementi di cambiamento e rinnovamento nel linguaggio artistico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE

Storia dell'arte:

<u>COMPETENZE</u> <u>GENERALI</u>	<u>DISCIPLINARI</u>	- Saper inquadrare gli artisti e le opere nel loro contesto storico e culturale. - Riconoscere e analizzare i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. - Saper leggere le opere utilizzando la terminologia appropriata.
--	----------------------------	--

U.D.A. n. 1 L'arte della tarda romanità		<u>OBIETTIVI MINIMI:</u>
<u>Conoscenze:</u> - L'architettura di Roma e delle Province - La scultura - L'arte paleocristiana: l'architettura, il mosaico, la scultura - L'arte a Ravenna: l'architettura, il mosaico, la scultura		- Fornire una definizione di arte paleocristiana - Riconoscere i caratteri generali dell'arte paleocristiana - Riconoscere e saper descrivere almeno un'opera di architettura, scultura e musiva.

U.D.A. n.2 L'arte barbarica		<u>OBIETTIVI MINIMI:</u>
<u>Conoscenze:</u> - L'arte barbarica e le cosiddette <<arti minori>> - I Longobardi - L'unicità di Roma fra Longobardi e Carolingi - L'arte della Rinascenza carolingia - Milano - Montecassino e San Gallo - L'arte della Rinascenza ottoniana		Fornire una definizione di arte barbarica Riconoscere e saper descrivere almeno tre opere di arte barbarica

<p>U.D.A. n. 3 Il Romanico</p> <p><u>Conoscenze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La necessità di una nuova arte - Caratteri generali dell'architettura romanica - L'architettura romanica in Italia - L'architettura romanica in Europa - La scultura romanica - I grandi Timpani - Wiligelmo - La pittura romanica: la miniatura e la tempera su tavola 	<p style="text-align: center;"><u>OBIETTIVI MINIMI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire una definizione di Romanico. - Riconoscere un'opera del Romanico. - Riconoscere almeno un'opera di Wiligelmo - Saper descrivere la miniatura
<p>U.D.A. n. 4 Il Gotico</p> <p><u>Conoscenze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'arte gotica - Benedetto Antelami - L'architettura gotica: Tecniche, scultura architettonica - Il disegno tecnico d'architettura e Villard de Honnecourt - La Francia culla della nuova architettura - Il gotico lontano dall'Francia - L'Italia - Le abbazie cistercensi in Italia - Le arti al tempo di Federico II di Svevia - La scultura gotica: Nicola Pisano, Giovanni Pisano, Arnolfo di Cambio - La pittura gotica europea - La pittura italiana del Duecento - L'esperienza toscana - Cimabue e la scuola fiorentina - Duccio di Buoninsegna e la scuola senese - Pietro Cavallini e la scuola romana 	<p style="text-align: center;"><u>OBIETTIVI MINIMI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire una definizione del Gotico - Riconoscere almeno due opere del Gotico - Riconoscere almeno un'opera di ciascun artista: Nicola Pisano, Giovanni Pisano, Arnolfo di Cambio, Cimabue, Duccio e Cavallini
<p>U.D.A. n. 6 Il Gotico in Italia nel Trecento</p> <p><u>Conoscenze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Cattedrali e palazzi - Il disegno di architettura nel Trecento - Giotto - Simone Martini - Ambrogio Lorenzetti - I Giotteschi 	<p style="text-align: center;"><u>OBIETTIVI MINIMI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire una definizione del Gotico italiano - Riconoscere almeno due opere del Gotico italiano - Riconoscere almeno un'opera di ciascun artista: Giotto, Simone Martini, Ambrogio Lorenzetti, I Giotteschi

Disegno Tecnico

<p><u>COMPETENZE DI BASE:</u></p>	<p>1. Padroneggiare il disegno grafico-geometrico, come linguaggio e strumento di conoscenza.</p> <p>2. Utilizzare gli strumenti propri del disegno per studiare e capire l'arte.</p> <p>3. Saper comprendere e interpretare le opere architettoniche ed artistiche.</p> <p>4. Saper collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale.</p> <p>5. Acquisire consapevolezza del valore del patrimonio artistico</p>		
<p><u>CONOSCENZE:</u></p>	<p style="text-align: center;"><u>ABILITA':</u></p>	<p style="text-align: center;"><u>COMPETENZE SPECIFICHE:</u></p>	<p style="text-align: center;"><u>OBIETTIVI MINIMI:</u></p>
<p>Completamento degli argomenti del</p>	<p>Usare la tecnica delle sezioni a complemento</p>	<p>- Padroneggiare gli strumenti di verifica mediante una corretta applicazione dei passaggi</p>	<p>- Muoversi nello spazio rappresentato con gli strumenti tecnici</p>

precedente anno scolastico - Sezioni di solidi - Vera forma della sezione - Sezioni coniche - Intersezione di solidi - Proiezioni assonometriche (generalità, norme generali, tipi di assonometrie) - Assonometria isometrica - Assonometrie oblique	dei sistemi di rappresentazione Disegnare le intersezioni tra figure piane e solide Usare il metodo dell'assonometria per rappresentare figure piane e solidi semplici o composti Usare in modo opportuno i vari tipi di assonometria	procedurali per l'esecuzione degli elaborati. - Padroneggiare il disegno come strumento di rappresentazione esatta di figure piane e solidi geometrici per facilitare la comprensione nell'ambito della geometria svolta nel programma di matematica. - Padroneggiare gli strumenti espressivi per acquisire capacità di visualizzazione spaziale	mediante l'applicazione dei passaggi procedurali per l'esecuzione degli elaborati.
---	--	---	--

METODOLOGIA

METODI	STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni partecipate • Analisi guidata di filmati, testi. • Attività laboratoriale in classe. • Lezione frontale e interattiva • Analisi dei fondamentali contenuti visivi, tecnici, teorici, simbolici. • Lettura e commento di testi specifici • Eventuale materiale didattico integrativo (schede, analisi di opere, monografie) in pdf o link a pagine web di approfondimento, condiviso in classe virtuale • Approfondimenti su argomenti segnalati dall'insegnante o scelti autonomamente dallo studente. • Visita autonoma a mostre e opere significative presenti sul territorio. • Nel caso di esercitazioni progettuali, verranno utilizzati gli strumenti del disegno tradizionale o digitale a seconda delle situazioni particolari delle classi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Testi didattici di supporto • Sussidi audiovisivi • Schede predisposte dall'insegnante • Espansioni multimediali del libro di testo • Slides su LIM • Uso del programma di lavagna interattiva Sketchbook per il disegno tecnico • altre fonti di documentazione fornite in fotocopia o in formato digitale • Proiezione di immagini e materiale digitale (DVD o altro) • Appunti e approfondimenti • Libri consigliati, estratti da testi in pdf • Eventuale laboratorio di Disegno, uso della LIM • Uso di G Suite for Education nelle sue varie declinazioni (es. Classroom, Drive condiviso) • strumenti di disegno tecnico tradizionale o informatico

ATTIVITÀ DI RECUPERO - POTENZIAMENTO - ALTRO

Sono previste attività di:

RECUPERO MEDIANTE	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizi pratici di rinforzo • interrogazioni programmate concordando con gli allievi tempi e modalità
POTENZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento della disciplina • Tavole tecniche di approfondimento a difficoltà crescente

VERIFICA E VALUTAZIONE

CRITERI

Premesso che ogni singola lezione è occasione di osservazione dei progressi o delle difficoltà dell'alunno, che la lezione costituisce occasione di verifica e che il docente valuterà periodicamente l'apprendimento dell'alunno riportando l'esito sul registro, si seguiranno i seguenti criteri per le verifiche e la valutazione:

- adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno al termine di ogni modulo; sono previste verifiche intermedie per moduli complessi;
- coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta sia nelle situazioni collettive che in quelle individuali;
- adeguamento di tempi e quantità di lavoro per studenti con B.E.S.

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
TRIMESTRE: - 1 verifica scritta predisposta con test a modalità mista (a risposta multipla, V/F, risposte aperte brevi o lunghe)	TRIMESTRE: - Interrogazione orale per i recuperi delle insufficienze o delle assenze. - Domande dal posto. - Interventi personali e attività didattiche individuali o in coppia.	Costituiscono prove pratiche per la valutazione tavole da disegno svolte durante l'anno senza la guida dell'insegnante.
PENTAMESTRE: -2 verifiche scritte predisposte con test a modalità mista (a risposta multipla, V/F, risposte aperte brevi o lunghe)	PENTAMESTRE: - Interrogazione orale per i recuperi delle insufficienze o delle assenze. - Domande dal posto. - Interventi personali e attività didattiche individuali o in coppia.	TRIMESTRE/PENTAMESTRE: 1 verifica pratica di disegno in classe

Criteria di valutazione

La misurazione del grado di apprendimento, in rapporto alle competenze stabilite, si attua tenendo conto dei livelli di partenza e dei progressi ottenuti in rapporto ad essi; viene considerato l'impegno personale, la partecipazione al dialogo in classe e al dibattito, la collaborazione con i compagni e gli insegnanti, nel dialogo educativo, nelle attività scolastiche, la conservazione del materiale ed il suo utilizzo, la capacità di organizzare il lavoro proposto, dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza, dell'impegno nello studio. La sistematica osservazione dei processi di apprendimento e la costante verifica del metodo didattico saranno gli elementi di riferimento per gli interventi successivi.

CRITERI VALUTATIVI

Voto	Orali	Scritti
1	Rifiuto di rispondere	Compito in bianco
2	Risposte per lo più errate; prova appena accennata o fuori tema	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata
3	Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente o concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Soluzione parziale, viziata da gravi errori concettuali e/o grafici
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione parziale o solo in parte corretta, presenza di errori concettuali e/o grafici non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Disegno nel complesso corretto, completo o comunque tale da presupporre una complessiva comprensione
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta.	Soluzione completa, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche lieve imprecisione grafica
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione completa, corretta e armonica del problema proposto, precisione e nettezza grafica
9-10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare. Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi.	Soluzione completa e sicura del problema proposto, uso rigoroso delle convenzioni grafiche, assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, ordine e pulizia complessivi.

Data 31-10-2023

Firma *Francesca Di Filippo*

FISICA

PIANO DI LAVORO

Per quanto attiene agli obiettivi formativi e cognitivi, ai contenuti, alla tipologia e al numero di verifiche, ai criteri valutativi si rimanda alla Programmazione Dipartimentale di Fisica deliberata in data 10 aprile 2018 e disponibile sul sito del Liceo, salve le note aggiuntive di seguito riportate e salve nuove delibere del Collegio Docenti.

TEST A RISPOSTA CHIUSA Alcuni momenti di verifica potranno essere strutturati in forma di test a risposta chiusa (anche con valenza di attività preparatoria ai test di ammissione universitaria). A ciascuna delle 20 questioni di norma proposte è assegnato un punteggio grezzo di +4, per ogni risposta esatta, 0 per ogni risposta non data e -1 per ogni risposta errata (ciò al fine di scoraggiare la risposta “a caso”). Il punteggio totalizzato è quindi tradotto in valutazione decimale.

METODI L'esposizione della materia, effettuata tipicamente con lezione frontale e coinvolgimento della classe tramite domande, è di tipo essenzialmente teorico e deduttivo, e si pone come obiettivo il progressivo e graduale uso del formalismo matematico, inteso come linguaggio privilegiato dell'indagine fisica, con modalità che tengano naturalmente conto del livello di maturazione dell'uditorio ma anche del carattere “di indirizzo” della disciplina. In ogni caso, poiché il dichiarato riferimento è ai tipici modi di procedere della fisica teorica, grande attenzione si pone nel presentare definizioni ed enunciati di teoremi nel modo più rigoroso possibile, nell'evidenziare i limiti di validità delle teorie, nel sottolineare il loro carattere di schematizzazione più o meno raffinata dell'evidenza sperimentale, nel mostrare la loro capacità di unificare in modo progressivo e potente le spiegazioni del molteplice empirico. È quindi logica e naturale conseguenza evidenziare come il formalismo sviluppato possa interpretare e spiegare tutta una serie di fenomeni, anche di carattere quotidiano, che hanno il compito di rendere immediatamente tangibile la teoria tramite l'applicazione a casi concreti, illustrati anche per mezzo di semplici problemi numerici di carattere applicativo. È convincimento di chi scrive che i metodi della fisica teorica in tal modo esposti presentino una notevole valenza educativa e formativa, per molti versi simile a quella della matematica, capace di costituire una *forma mentis* scientifica che, se adeguatamente acquisita, potrà trovare applicazione più generale nell'affrontare situazioni problematiche nei contesti più svariati.

In tale prospettiva didattica l'evoluzione storico-filosofica delle idee della fisica, che rappresenta un interessante momento di riflessione sulle modalità di sviluppo del sapere scientifico, avviene contestualmente alla stessa presentazione dell'impianto teorico in esame, e non già come “racconto estrinseco” appartenente ad un' “aneddotica divulgativa” banalizzante e - quindi - poco significativa.

Vale la pena di notare, infine, che di norma all'inizio di ogni ora di lezione vengono brevemente ripresi gli argomenti di recente trattazione e trova spazio la formulazione di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: questa attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di “recupero” *in itinere* per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento.

MEZZI E STRUMENTI I mezzi e gli strumenti utilizzati, direttamente connessi al metodo didattico sopra esposto, sono tradizionali: si fa uso del libro di testo, affiancato dagli appunti presi a lezione e da eventuale, ulteriore materiale didattico proposto dal docente, sia per quanto riguarda lo studio della teoria, sia per quanto riguarda l'assegnazione del necessario lavoro di esercitazione domestica.

CRITERI VALUTATIVI

Si ritiene opportuno precisare che ai sensi dell'art. 80 del R.D. 4 maggio 1925 n. 653¹ nonché dell'art. 6 dell' O.M. 92/07² la valutazione complessiva (c.d. “valutazione sommativa”) finale terrà conto degli esiti del I quadrimestre nonché dell'impegno dimostrato, della frequenza alle lezioni, della partecipazione al lavoro d'aula, degli eventuali progressi mostrati nel corso dell'anno rispetto al livello di partenza nonché di ogni altro eventuale comprovato elemento significativo, relativo al percorso di crescita dell'alunno.

Milano, 23 ottobre 2023

Il docente
(prof.ssa Marina Galmarini)

¹ “Lo scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni ha valore di scrutinio finale. Nell'assegnazione dei voti si tiene conto dei risultati degli scrutini precedenti, i quali però non possono avere valore decisivo.”

² “La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati”.

PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA
CLASSE 2[^]C – A. S. 2023/2024
PROF. MANCUSO MARGHERITA

OBIETTIVI

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

Gli obiettivi formativi che il Dipartimento ha individuato come prioritari, da intendersi come “meta ideale” cui tendere col tempo e con la progressiva maturazione dello studente, possono essere riassunti nei seguenti termini:

1. Cominciare a creare una forma mentis scientifica, con cui affrontare lo studio
2. acquisire capacità di rigore nel ragionamento astratto;
3. saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio;
4. saper riconoscere l'errore e provare a correggerlo.

Gli obiettivi cognitivi sono invece riassumibili come segue:

1. conoscere i contenuti in programma in modo consapevole, utilizzando lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
2. essere in grado di applicare le conoscenze studiate alla risoluzione di esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;
3. comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nella risoluzione di problemi anche della realtà ;
4. imparare a condurre semplici ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare;

Contenuti :

ALGEBRA

-FRAZIONI ALGEBRICHE ED EQUAZIONI RAZIONALI FRATTE : ripasso

-DISEQUAZIONI: studio del segno di un rapporto e di un prodotto(ripasso).

-DISEQUAZIONI: sistemi di disequazioni, disequazioni di potenze di polinomi.

-VALORE ASSOLUTO: definizione, equazioni e disequazioni con uno o due valori assoluti.

-SISTEMI DI EQUAZIONI DI PRIMO GRADO CON DUE INCOGNITE Risoluzione con i metodi: sostituzione, confronto, riduzione, Cramer ,sistemi letterali. Sistemi di equazioni di primo grado tre equazioni tre incognite. Risoluzione con il metodo di Sarrus .

-IL PIANO CARTESIANO : punti, segmenti e rette. Problemi sulla retta nel piano cartesiano.

-RADICALI: Proprietà fondamentali, semplificazione radicali, riduzione di più radicali allo stesso indice, prodotto e quoziente di radicali, trasporto di un fattore sotto il segno di radice, potenza di un radicale, radice di un radicale, razionalizzazione del denominatore di una frazione, radicali doppi, espressioni, prodotti notevoli e scomposizione polinomi con i radicali, potenze con esponente frazionario. Equazioni, sistemi e disequazioni di primo grado con i radicali.

-EQUAZIONI DI SECONDO GRADO Equazioni di secondo grado complete, incomplete: pure e spurie, risoluzione di un'equazione di secondo grado completa, formula ridotta, risoluzione grafica, discussione discriminante (maggiore, minore o uguale a zero), relazione tra le soluzioni e i coefficienti di un'equazione di secondo grado. Scomposizione di un trinomio di secondo grado, problemi con equazioni parametriche, risoluzione equazioni di secondo grado numeriche, frazionarie, letterali e parametriche

- EQUAZIONI DI GRADO SUPERIORE AL SECONDO Trinomie, biquadratiche, equazioni risolubili mediante scomposizioni in fattori. - SISTEMI DI GRADO SUPERIORE AL PRIMO Sistemi di secondo grado, sistemi simmetrici, rappresentazione nel piano cartesiano. - DISEQUAZIONI DI SECONDO GRADO Studio del segno di un trinomio di secondo grado, risoluzione di una disequazioni di secondo grado con metodo algebrico e grafico, disequazioni di secondo grado frazionarie, sistemi di disequazioni di secondo grado. Equazioni e disequazioni di primo e di secondo grado in cui figurano i moduli. Disequazioni di grado superiore al secondo.

GEOMETRIA

- CIRCONFERENZA, POLIGONI INSCRITTI E CIRCOSCRITTI Circonferenza e cerchio, archi e angoli al centro, proprietà diametro, corde, posizioni reciproche di una retta e una circonferenza, posizioni reciproche di due circonferenze, angoli alla circonferenza, angoli al centro, angoli al centro e alla circonferenza che insistono sullo stesso arco (teorema con dimostrazione), teorema delle tangenti con dimostrazione, punti notevoli di un triangolo, teorema quadrilateri inscritti e circoscritti con dimostrazione, poligoni regolari.

- EQUIVALENZA DELLE SUPERFICI PIANE Definizioni e postulati, poligoni equivalenti: teorema parallelogrammi, parallelogrammo-triangolo, trapezio triangolo, tutti con dimostrazione. Primo e secondo teorema di Euclide e teorema di Pitagora con dimostrazione, problemi geometrici e numerici. Teorema di Talete e conseguenze, teorema della bisettrice con dimostrazione.

- SIMILITUDINI Triangoli simili, primo, secondo e terzo criterio di similitudine triangoli, primo e secondo teorema di Euclide con dimostrazione, criterio generale di similitudine, problemi di vario tipo. Approfondimento sulla sezione aurea.

EDUCAZIONE CIVICA Calcolo delle probabilità dalla storia all'applicazione nella realtà.

METODI

Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazione alla lavagna, lavori di gruppo.

Modalità di sostegno e recupero Il recupero viene effettuato sia durante le ore di curricolari che extracurricolari. In itinere il recupero è attuato con la correzione del lavoro assegnato per casa, con chiarimenti di eventuali dubbi forniti all'inizio di ogni ora di lezione o con esercitazioni in classe. In orario extrascolastico sarà attivato il corso di recupero.

MEZZI E STRUMENTI

Testo in adozione, lavagna interattiva, eventuali esercizi integrativi forniti dalla docente.

VERIFICHE

Scritte e/o orali : minimo due nel primo trimestre; minimo tre nel pentamestre.

Le verifiche scritte potranno assumere la forma di test a risposta chiusa, quesiti a risposta aperta o tradizionali verifiche in cui sono proposti problemi veri e propri, dotati di una struttura interna. La durata delle prove è in relazione al livello di difficoltà delle stesse: di norma una o due ore. Le prove scritte solitamente vertono sui nuclei concettuali della disciplina e vengono consegnate, previa valutazione del docente, dopo un tempo che non supera di norma i quindici giorni (come previsto dal Regolamento di Istituto). Con le verifiche orali viene appurata la conoscenza dei contenuti, la correttezza dell'esposizione, la capacità di elaborazione e di rielaborazione. Con le verifiche scritte si tiene conto anche della correttezza dei calcoli. La valutazione è proporzionata alla parte dell'elaborato effettivamente svolta in maniera corretta, fermo restando che vengono utilizzati tutti i voti a 1 a 10.

CRITERI VALUTATIVI

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo

8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

MODALITÀ DI INFORMAZIONE La comunicazione con le famiglie avviene essenzialmente mediante registro elettronico

Milano, 24 Ottobre 2023

La docente : Margherita Mancuso

Piano di lavoro per la classe 2^AC

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

Si rimanda agli obiettivi stabiliti dal Collegio dei docenti, dal Consiglio di Classe e dal Dipartimento di Lettere.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

CONTENUTI	ABILITÀ
GRAMMATICA - Sintassi della frase semplice e complessa.	- Lo studente ha acquisito o consolidato l'uso dell'italiano letterario moderno, la consapevolezza delle regole in modo da potersi auto-correggere e utilizzare gli strumenti linguistici più adeguati al contesto. - Lo studente ha acquisito e/o consolidato il dominio delle principali categorie grammaticali da sfruttare nella traduzione da e in altre lingue.
PRODUZIONE SCRITTA - Testo argomentativo (comprensione, analisi e produzione). - Analisi e interpretazione del testo poetico.	Lo studente acquisisce la capacità di utilizzare in modo appropriato le tecniche di scrittura proprie di ciascuna tipologia, adeguando il registro comunicativo ai diversi ambiti.
POESIA E TEATRO - Studio dei criteri di analisi di un testo poetico (dunque elementi di metrica e retorica, studiati in astratto e attraverso l'analisi di poesie). - Studio dei criteri di analisi di un testo teatrale (dunque lettura ed analisi di alcune opere integralmente o in antologia).	Lo studente sa comprendere, analizzare, decodificare un testo poetico e teatrale, riconoscendone gli elementi strutturali e tematici essenziali, le specificità lessicali, gli artifici espressivi.
STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA L'origine della letteratura italiana (Provenzali e primi documenti letterari del Duecento, fino allo Stilnovo escluso).	Lo studente sa riconoscere gli autori e le opere fondamentali della produzione provenzale e del Duecento.
PROMESSI SPOSI Lettura, analisi e commento di una scelta significativa di brani del romanzo.	Lo studente sa comprendere, analizzare, decodificare il testo dei <i>Promessi Sposi</i> , riconoscendone gli elementi strutturali, i contenuti fondamentali, le specificità lessicali e gli artifici espressivi.
EDUCAZIONE CIVICA	Lettura del romanzo "Non dirmi che hai paura" di Giuseppe Catozzella e dibattito sul tema dell'accoglienza. La parola come strumento di potere e sopraffazione: dibattito a partire dalla lettura di alcuni passi significativi de "I Promessi Sposi".

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Trimestre: almeno due verifiche (di cui una scritta) secondo le tipologie stabilite dalla programmazione disciplinare di Dipartimento;
- Pentamestre: almeno tre verifiche (di cui una scritta e una orale) secondo le tipologie stabilite dalla programmazione disciplinare di Dipartimento.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo, appunti, fotocopie, materiali audiovisivi, letture integrative; videoproiettore; spettacoli teatrali, uscite didattiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

	ORALI	SCRITTI
=<3	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti. Atteggiamento rinunciatario.	Contenuto per niente attinente alla traccia. Numerosi e gravi errori della struttura sintattica e di ortografia
4	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso.	Elaborato disorganico in diversi punti. Numerosi e gravi errori ortografici. Forma espositiva molto contorta. Lessico spesso inappropriato.
5	Conoscenza incompleta e mnemonica dei contenuti. Esposizione incerta e imprecisa.	Compito semplice e superficiale, disorganico in alcuni punti. Forma espositiva contorta in alcuni punti. Pochi e lievi errori ortografici. Lessico ripetitivo. Punteggiatura imprecisa.
6	Conoscenza dei nuclei essenziali della disciplina priva di rielaborazione personale. Esposizione lineare senza gravi errori.	Elaborato pertinente ma privo di rielaborazione personale. Forma espositiva articolata con periodi semplici. Ortografia sostanzialmente corretta pur con qualche svista. Lessico appropriato, ma talvolta approssimativo.
7	Conoscenza adeguata e ordinata dei contenuti. Esposizione corretta e lessico appropriato	Elaborato attinente alla traccia con una certa coerenza. Forma abbastanza scorrevole. Lessico generalmente appropriato. Ortografia corretta
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti. Rielaborazione autonoma delle informazioni e linguaggio accurato.	Elaborato organico e approfondito nei contenuti. Forma fluida e ben articolata. Lessico preciso e appropriato. Punteggiatura e ortografia corrette.
9-10	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Capacità di giudizio critico e di collegamento interdisciplinare. Esposizione ben articolata e lessico specifico.	Piena aderenza alla consegna. Rielaborazione originale e creativa. Periodi complessi e ben costruiti. Lessico ricco e vario. Punteggiatura efficace e accurata. Ortografia corretta.

- La valutazione dei temi scritti avverrà sulla base di specifiche griglie per ogni tipologia.

- La valutazione delle prove strutturate o semistrutturate si baserà su specifiche griglie di valutazione.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero *in itinere* ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse, svolgimento di esercitazioni in classe, svolgimento di interrogazioni e/o verifiche di recupero, sportelli su delibera del C.di I.

Milano, 2 novembre 2023

Prof. Jacopo Pizzarelli

Piano di lavoro per la classe 2^AC

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

Si rimanda agli obiettivi stabiliti dal Collegio dei docenti, dal Consiglio di Classe e dal Dipartimento di Lettere.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

CONTENUTI	ABILITÀ
<p>1) Morfologia: Pronomi: personali e riflessivi; possessivi; relativi; identificativi (in particolare: <i>ipse, idem</i>); numerali (in particolare: <i>unus, duo, tres, milia</i>); interrogativi (in particolare: <i>quis, quid, qui</i>); indefiniti (in particolare: <i>aliquis, alius, alter, nemo, quidam</i>). - Verbi: il concetto di paradigma. Le quattro coniugazioni e la coniugazione mista: coniugazioni attive e passive del congiuntivo, dell'infinito, del participio, del supino; la perifrastica attiva; verbi anomali (in particolare: <i>sum, fero, eo, fio, volo, nolo, malo</i>), i composti di <i>sum</i>. I verbi deponenti e semideponenti in tutte le loro forme. - Congiunzioni: concessive (in particolare: <i>quamquam, etsi, tametsi</i>); <i>ut</i>: finale/consecutivo/completivo; <i>si</i> condizionale. - Preposizioni: si vedano i complementi indiretti formati con preposizione. - Avverbi: formazione degli avverbi di modo dal corrispondente aggettivo, compresi grado comparativo e superlativo.</p>	<p>1) Lo studente sa riconoscere la funzione e l'uso dei pronomi personali, del pronome relativo, dei pronomi dimostrativi, numerali, interrogativi e indefiniti. Lo studente sa riconoscere e tradurre i verbi all'indicativo, all'imperativo, al congiuntivo e all'infinito delle quattro coniugazioni nella forma attiva e passiva; sa riconoscere e tradurre i verbi anomali; sa riconoscere e tradurre i verbi deponenti e semideponenti e individuare i verbi al participio e al supino. Lo studente sa riconoscere e tradurre i diversi tipi di congiunzioni e di preposizioni (in particolare rispetto al complemento indiretto che esse introducono). Sa formare l'avverbio a partire dall'aggettivo e sa individuare e distinguere i gradi dell'avverbio.</p>
<p>2) Sintassi del periodo: Frase subordinate esplicite: concessive; finali; relative (compreso il cosiddetto nesso relativo); introdotte dal <i>cum</i> narrativo; condizionali; consecutive; oggettive; soggettive; dichiarative; interrogative indirette (e interrogative dirette, che non sono subordinate). - Frase subordinate implicite: infinitive; finali; participio congiunto; ablativo assoluto.</p>	<p>2) Lo studente sa riconoscere e tradurre le proposizioni subordinate esplicite causali, temporali, concessive, finali, relative, condizionali, consecutive, oggettive, soggettive, dichiarative, interrogative dirette e indirette; sa riconoscere e tradurre le frasi introdotte dal <i>cum</i> narrativo. Sa riconoscere e tradurre le proposizioni subordinate implicite infinitive, finali; sa riconoscere e tradurre il participio congiunto e il costrutto dell'ablativo assoluto.</p>
<p>3) Lessico Nomi delle cinque declinazioni, pronomi, aggettivi, verbi a più alta frequenza.</p>	<p>3) Lo studente sa scegliere la traduzione più adeguata dei vari termini in base al contesto linguistico in cui essi si collocano.</p>

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Trimestre: almeno due verifiche (di cui una scritta) secondo le tipologie stabilite dalla programmazione disciplinare di Dipartimento;

- Pentamestre: almeno tre verifiche (di cui una scritta e una orale) secondo le tipologie stabilite dalla programmazione disciplinare di Dipartimento.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo, appunti, fotocopie, materiali audiovisivi, letture integrative.

CRITERI DI VALUTAZIONE

voto	ORALI	SCRITTI
=<3	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti. Atteggiamento rinunciatario.	Comprensione quasi nulla del testo, evidenziata da numerosi errori morfosintattici o dalla mancata traduzione di diverse frasi del brano.
4	Conoscenze gravemente lacunose della morfologia e della sintassi latine. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso.	Comprensione lacunosa del testo evidenziata da diffusi e gravi errori morfosintattici.
5	Conoscenze morfo-sintattiche incomplete e/o parziali. Esposizione incerta e imprecisa.	Comprensione parziale del testo. Errori di morfo-sintassi gravi ma sporadici o errori lievi ma molto diffusi.
6	Conoscenza mnemonica dei nuclei essenziali della disciplina. Riconoscimento delle strutture morfosintattiche pur con qualche incertezza. Esposizione lineare senza gravi errori.	Accettabile resa globale del testo. Individuazione delle strutture morfosintattiche approssimativa o talvolta errata. Lessico impreciso.
7	Conoscenze morfo-sintattiche adeguate e applicazione delle regole sostanzialmente corretta. Esposizione precisa e ordinata.	Discreta comprensione del testo, riconoscimento adeguato delle strutture morfo-sintattiche, errori poco gravi e non diffusi.
8	Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Individuazione corretta delle strutture morfo-sintattiche e applicazione autonoma delle regole. Linguaggio preciso e accurato.	Buona comprensione del testo e adeguata la resa delle strutture morfo-sintattiche. Pochi o lievi errori.
9-10	Conoscenze approfondite e articolate, padronanza delle strutture morfosintattiche. Linguaggio rigoroso e lessico specifico.	Comprensione totale del testo e ottima resa in italiano. Correttezza pressoché totale a livello morfo-sintattico e lessicale.

- La valutazione delle versioni avverrà sulla base di specifiche griglie di valutazione.

- La valutazione delle prove strutturate o semistrutturate si baserà su specifiche griglie di valutazione.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero *in itinere* ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse, svolgimento di esercitazioni in classe, svolgimento di interrogazioni e/o verifiche di recupero, sportelli su delibera del C.di I.

Milano, 2 novembre 2023

Prof. Jacopo Pizzarelli

PIANO LAVORO 2C
ANNO SCOLASTICO 2023-2024
MATERIA: INGLESE
Prof. Oldrini Andrea

OBIETTIVI

Obiettivo formativo principale è quello di sviluppare un'autonomia nell'uso della lingua in situazioni di carattere generico e in situazioni di carattere specifico. Gli studenti dovranno essere in grado di sviluppare una indipendenza linguistica tale da poter gestire la fase comunicativa in situazioni di diverso carattere. Priorità quindi all'aspetto comunicativo della lingua, e attenzione all'aspetto strutturale unicamente in funzione di quello comunicativo. Svilupperò inoltre un approccio task based, lavoreremo quindi anche su competenze trasversali in cui sarà inserito l'utilizzo della lingua inglese.

Come obiettivi cognitivi mi concentrerò sulla acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale, sull'uso adeguato dei diversi strumenti didattici e sullo sviluppo delle capacità di esporre in modo chiaro alcuni argomenti fondamentali prescelti con l'utilizzo del linguaggio specifico delle singole discipline.

LIBRI DI TESTO:

Into focus B2, Pearson.

Grammar Files, blue edition, Trinity

VOCABULARY, GRAMMAR, ACTIVITIES.

UNIT 1 Live and learn. Education, alternative teaching methods, student life. Verb patterns, ing or inf., formal and informal language.

UNIT 2 Human Nature. describing personality, past perfect continuous, verb patterns, relative clauses (revision), collocations, writing an article.

UNIT 3 Living places. Cities, places to live, future continuous, future perfect, future perfect continuous, quantifiers writing an essay.

UNIT 4 Shopping around. Shopping and money, market trading, modals for deduction, past and present, question tags, writing a formal email.

UNIT 5 Off to work. Employment, work, jobs, the future of work. reported speech, reporting verbs. writing an article

UNIT 6 A matter. Media, fake news, truth and falsehood alternatives to conditional phrases, mixed conditionals, alternatives to if, writing a review.

UNIT 7 It's not rocket science! technology, danger or useful tool? advanced passive forms. Passive reporting structures.

UNIT 8 Costing. Natural world, pollution, environment. Unreal past and regret, wish, it's time and other verbs. Writing a review.

METODI

Il metodo di insegnamento è di carattere comunicativo, proporrà quindi un tentativo di inserire lo studente in una dimensione specifica, chiedendo di affrontare dei compiti talvolta più generici, talvolta più specifici, ma sempre di chiara matrice comunicativa. Il riferimento alla situazione di vita reale sarà sempre presente, e la modalità di relazione con lo studente sarà task based. In questo senso agli studenti verrà chiesto di affrontare e risolvere compiti che necessitano competenze ampie non solo di carattere linguistico.

MEZZI E STRUMENTI

Verranno utilizzati strumenti multimediali come la lavagna interattiva e il costante utilizzo di proiettore in classe. Verrà inoltre creata una classe virtuale con l'applicazione google classroom in cui gli studenti potranno interagire e verrà utilizzata anche come tentativo di flipped classroom.

VERIFICHE

Le verifiche saranno scritte, con test strutturati in cui verranno testate sia le competenze strutturali che quelle comunicative. Mediamente saranno svolte mensilmente, alla chiusura di ogni unità didattica. Le verifiche orali saranno invece impostate su progetti in power point prodotti a casa ed esposti durante la lezione.

EDUCAZIONE CIVICA

Il dibattito nel sistema elettorale americano.

Anno scolastico 2023-2024

CLASSE IIC

Piano di lavoro di GEO-STORIA

Docente: Maria Antonella Pelliccia

Per gli obiettivi formativi e cognitivi delle discipline umanistiche e per tutto quanto qui non specificato si faccia riferimento alla programmazione disciplinare pubblicata sul sito del liceo.

GEO-STORIA

OBIETTIVI

- 1- Acquisizione di un metodo di lettura ed analisi del testo che dia la padronanza dei contenuti presi in esame
- 2- Consapevolezza delle coordinate spazio-temporali in cui si inseriscono gli avvenimenti
- 3- Conoscenza dei rapporti di causa-effetto che si instaurano tra gli eventi storici
- 4- Capacità di analisi delle dimensioni dello spazio attraverso l'osservazione di aree geografiche: uso di carte geografiche, grafici e tabelle per analizzare aspetti fisici e antropici
- 5- Capacità di analizzare e confrontare i documenti storici
- 6- Capacità di esporre in forma chiara gli eventi storici studiati
- 7- Capacità di riflettere sulla continuità e diversità tra passato e presente
- 8- Capacità di conoscere e rispettare le regole del Regolamento di Istituto a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- 9- Capacità di identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale
- 10- Capacità di comprendere i principali problemi e disequilibri del mondo globalizzato

CONTENUTI

STORIA

La crisi della Repubblica e il principato di Augusto

La dinastia giulio-claudia.

I Flavi

Il principato adottivo e l'età aurea

La "globalizzazione" romana

La rivoluzione del cristianesimo

L'assalto all'impero

Diocleziano

Costantino

La fine dell'Impero d'Occidente

I regni romano-barbarici

L'impero bizantino e Giustiniano

I Longobardi

Gli ordini monastici

La civiltà islamica

Il regno dei Franchi

I Carolingi

Carlo Magno
Il mondo feudale

GEOGRAFIA

Studio ed analisi di alcune aree regionali del mondo relativamente agli aspetti ambientali, demografici, economici e politici.

EDUCAZIONE CIVICA

Le lezioni di educazione civica verranno svolte a partire dagli spunti offerti dall'attualità, sollecitando negli allievi un atteggiamento critico nei confronti del presente e delle fonti di informazione. Si prenderà quindi spunto da eventi di attualità significativi. Verrà illustrato il funzionamento delle istituzioni dell'Unione Europea.

METODI

Si prevedono le seguenti metodologie: lezione frontale, lezione partecipata, metodo induttivo.

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo, appunti, fotocopie, articoli di giornale, materiali ricavati da Internet.

VERIFICHE

Si prevedono almeno due verifiche per il trimestre e tre verifiche per il pentamestre

VALUTAZIONE

Le prove saranno valutate in base ai seguenti criteri: conoscenza dell'argomento, correttezza dell'esposizione, capacità di collegamenti ed approfondimenti.

La scala dei voti dall'1 al 10 sarà utilizzata per intero.

Milano, 14 novembre 2023

La docente
Antonella Pelliccia

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CLASSE 2C A. S. 2023-2024
PROF. LUCA CORBELLINI

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità.
Conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento per migliorare la propria efficienza fisica e per saperla mantenere.
Sperimentare azioni motorie via via più complesse e diversificate per migliorare le proprie capacità coordinative.
Rispettare l'insegnante, i compagni e l'ambiente in cui opera.
Collaborare all'interno della classe, facendo emergere le proprie potenzialità, coinvolgendo i compagni nelle varie attività svolte.
Comprendere e produrre i messaggi non verbali
Praticare gli sport applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche.
Conoscere ed applicare norme igienico-sanitarie e alimentari.

CONTENUTI

Attività a corpo libero per il miglioramento delle capacità di base.
Attrezzistica: attività con piccoli e grandi attrezzi.
Attività di rilassamento globale, segmentario.
Giochi collettivi pre-sportivi di avviamento alla pallacanestro, alla pallavolo.
Attività di avviamento all'atletica leggera: salto in lungo, lanci, corse di resistenza, corse di velocità, corse ad ostacoli, test atletici.
Attività di arbitraggio e assistenza.

METODI

Il metodo di lavoro sarà caratterizzato dalla alternanza tra fasi globali, a prevalente attività spontanea e di ricerca, in cui gli alunni cercheranno soluzioni a problemi motori posti dall'insegnante o emersi nel corso dell'attività; ed altre fasi, più analitiche, a prevalente carattere percettivo, per una maggior presa di coscienza del proprio corpo. Le attività didattiche saranno mensili con alternanza degli argomenti .

Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro di gruppo, esercitazioni guidate, problem solving.

MEZZI E STRUMENTI

Arredi della palestra; campi sportivi esteni; pista e pedane di lanci e salti; piccoli e grandi attrezzi.
Audiovisivi.
Fotocopie.

VERIFICHE

Almeno due nel primo quadrimestre
Almeno due nel secondo quadrimestre

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE

La programmazione delle attività sarà rapportata ed adattata ai livelli di capacità via via dimostrati dai singoli alunni, grazie ad un costante lavoro di verifica atto a testare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In tal modo si potrà recuperare tempestivamente l'eventuale mancata assimilazione di questi ultimi con interventi personalizzati che tengano conto delle reali difficoltà dei ragazzi.

Saranno utilizzati:

tests e prove oggettive sul livello di abilità motoria raggiunta;
osservazioni sistematiche del comportamento motorio e relazionale;

domande mirate sull'attività svolta;

prove scritte.

Verrà inoltre considerato il livello di partenza, evoluzione del processo di apprendimento, conoscenze acquisite, abilità/capacità sviluppate, competenze raggiunte, impegno dimostrato, partecipazione all'attività didattica, rispetto delle scadenze.

voto	Prove pratiche/teoriche
4-5	Realizzare in modo estremamente impreciso o si rifiuta di eseguire
6	Realizza guidato, semplici attività motorie in modo sufficientemente armonico ed adeguato alla situazione seguendo i modelli d'azione proposti

7-8	Realizza diverse attività motorie in modo generalmente armonico ed adeguato alla situazione seguendo correttamente i modelli d'azione proposti
9-10	Realizza diverse attività motorie in forma originale oltre che in modo armonico e adeguato all'estrazione, dimostrando capacità di adattamento di trasformazione

EDUCAZIONE CIVICA

Sicurezza: a scuola, in palestra, a casa, in ambiente naturale.

Il docente
Luca Corbellini

Milano, 23 novembre 2023

LICEO SCIENTIFICO “ A. EINSTEIN “

A. S. ’ 23 / ‘24

MATERIA : RELIGIONE

DOCENTE : PAOLA TRIMBOLI

PROGRAMMA DELLA CLASSE 2

I PRIMI DOCUMENTI SULLE ORIGINI DEL CRISTIANESIMO : FONTI CRISTIANE E NON CRISTIANE

IL NUOVO TESTAMENTO

I VANGELI : CHI LI HA SCRITTI E PERCHE’

CRITERI DI STORICITA’

IL GESU DI NAZARETH NEI VANGELI CANONICI E NEI VANGELI APOCRIFI

I SACRAMENTI NELLA STORIA DEL CRISTIANESIMO

LA FEDE NELL’ISLAM : MAOMETTO

I CINQUE PILASTRI E LA TEOLOGIA ISLAMICA

PRINCIPALI FORME DI MONACHESIMO